



Club alpino Italiano
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

GITA NAZIONALE ACCOMPAGNATORI ANAG e AAG
ALLA VETTA del MONTE DISGRAZIA mt 3678



Dal 20 Luglio al 22 Luglio 2012





GITA NAZIONALE ACCOMPAGNATORI

“Tristo nome ha avuto questo monte. Eppure la tradizione non ci ricorda verun fatto che lo giustifichi. Per fermo i suoi immensi ghiacciai non saranno privi di vittime; ma a noi non è giunto il nome di nessuno che vi abbia colto sventura. I compilatori della gran carta dello stato maggiore austriaco lo dissero anche Pizzo Bello, e per verità nessun nome sarebbe più giustificato di questo, perché nessuna cima esercitò ed esercita maggior fascino su quanti lo vedono da vicino. Quella sua enorme schiena frastagliata che si alza gigante, isolata, lungi dalla vetta della maggior catena delle Alpi, que’ suoi fianchi orridamente dirupati, attraggono irresistibilmente ogni vigoroso amatore dei monti. Ma questo secondo nome non ebbe fortuna.”

(da: Guida alla Valtellina edita dal Cai sezione Valtellinese nel 1884 a cura di Fabio Besta – ristampa anastatica novembre 1987)

Descrizione

Il Monte Disgrazia è una delle vette più belle e nobili delle Alpi Retiche. Da qualsiasi parte lo si osservi esso presenta forme armoniche e possenti. A nord precipita una bellissima parete glaciale fiancheggiata sulla destra da rossi pilastri di serpentino e sulla sinistra dalla favolosa cresta est nord est, al di là della quale si susseguono canalini e pareti a sostegno delle tre vette del monte. A sud, benché i pendii glaciali siano più dolci, la vetta presenta una bella e rossa parete rocciosa che rende più severa e aspra la visione. Nessuna delle vie che portano alla vetta è facile e, la cresta ovest nord ovest pur essendo considerata la via comune, è in alcuni tratti alquanto impegnativa. La cresta ovest nord ovest del Disgrazia è infatti una delle vie normali più suggestive della zona; è una salita di misto mai banale, che con molta neve richiede parecchia attenzione ma che, in condizioni normali, non offre eccessive difficoltà. Forse la bellezza di questa salita sta proprio nel fatto che oltre a trovarsi in un ambiente di alta quota, essa richiede un certo impegno che toglie la monotonia caratteristica di molte vie normali.

L’ascensione si svolge a cavallo di due gruppi montuosi la cui linea di separazione si trova alla Sella di Pioda, punto dove inizia la nostra cresta. A ovest si trovano le vette granitiche del Masino-Bregaglia che spingono la loro presenza fino al monte Pioda e alla Sella omonima. A est inizia il gruppo del Monte Disgrazia costituito da rocce serpentinosi in genere meno solide del granito, ma assai belle a vedersi e di piacevole arrampicata.

Scomparso definitivamente il nome di Pizzo Bello dei cartografi austriaci, che non ebbe fortuna, sebbene tanto rispondente alle nobili linee della montagna, quello attuale ha sempre fatto collegare la salita di questa montagna a idee di pericolosità e tragedia, ma questo è in genere ciò che pensano i poco esperti in materia di alpinismo. Benché il nome sia infatti poco propizio, esso non deriva dal fatto che il monte sia pericoloso: la sua denominazione è una italianizzazione (con conseguente cambiamento di significato) del termine “desgiascià” che significa sghiacciare, sciogliersi, riferito probabilmente alle continue cadute di seracchi sul versante settentrionale.



GITA NAZIONALE ACCOMPAGNATORI

Avvicinamento Percorso automobilistico: provenendo da Milano o altre località, raggiungere Lecco e seguire la ss 36 in direzione Colico. Da Colico prendere la direzione per Sondrio lungo la ss 38 e giunti ad Ardenno, seguire le indicazioni a sinistra per la Valmasino. Alla frazione Filorera, seguire le indicazioni per il rifugio Cesare Ponti. Subito dopo la casa delle Guide, superato il ponte sul torrente Masino, sulla sinistra c'è il parchimetro per il pagamento del pedaggio stradale per Preda Rossa (attualmente 3 euro). Percorrere questa strada facendo attenzione ad un pezzo intermedio sterrato con il fondo un po' sconnesso e in circa mezz'ora si raggiunge la piana di Preda Rossa a quota 1955 m slm dove termina la carrozzabile.

Salita al rifugio Cesare Ponti 2559 m slm

Il rifugio Cesare Ponti è situato in Val Masino e precisamente nella sua laterale valle di Preda Rossa e la sua importanza è dovuta al fatto che da esso si parte per la salita alla via normale del Monte Disgrazia. Dalla piana di Preda Rossa il sentiero traversa il pianoro portandosi gradualmente verso la sponda sinistra della valle. Fra radi larici, e massi di granito e serpentino si procede entrando poi in un valletto che permette di superare un ripido terrazzo. Dal terrazzo, procedendo verso Nord-Est si arriva al rifugio (ore 2 circa).

Itinerario di salita 1° salita E.S. Kennedy e Leslie Stephen con la guida M. Anderegg e il domestico Thomas Cox il 24 agosto 1862.

Dislivello: dal rifugio Ponti alla vetta 1119 m

Difficoltà: PD e PD+ a seconda delle condizioni di innevamento

Tempo di salita: ore 4-5

Attrezzatura: corda, piccozza, ramponi, cordini, 2 viti da ghiaccio

Dal rifugio Ponti si seguono le indicazioni verso Est che portano alla grande morena laterale del ghiacciaio di Preda Rossa che si segue fino alla sua fine.

Seguendo poi alcuni ometti in pietra si attraversa una zona di grandi blocchi che permettono di mettere piede sul ghiacciaio stesso. Salire per il facile

pendio glaciale in direzione Nord-Nord-Est tenendosi sul suo lato sinistro. Il pendio acquista man mano in ripidezza e dopo alcuni crepacci termina alla

Sella di Pioda 3387 m slm. Dalla Sella si piega verso destra aggirando le

prime rocce della cresta e per un canale abbastanza ripido si raggiunge il filo di cresta. Procedere sul crinale di neve e rocce (attenzione a eventuali cornici

sporgenti sul versante Nord) e, oltre un tratto nevoso piuttosto ripido si perviene a due affioramenti di roccia oltre i quali si prosegue per cresta e dopo

un'altra breve impennata si raggiunge l'anticima. Per rocce serpentinosi (qui si trova un masso con alcune tacche artificiali detto Cavallo di Bronzo) facili si perviene alla vetta.

Discesa: per l'itinerario di salita.

Cartografia:

Kompass n. 93 Bernina-Sondrio e n. 92 Chiavenna-Val Bregaglia 1:50000

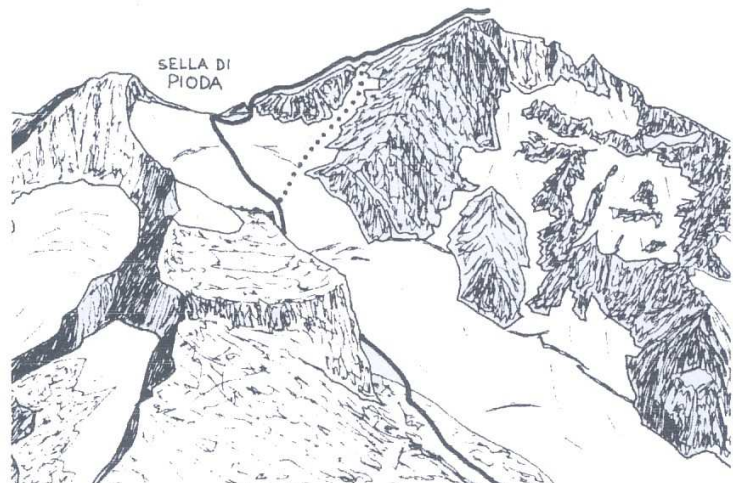
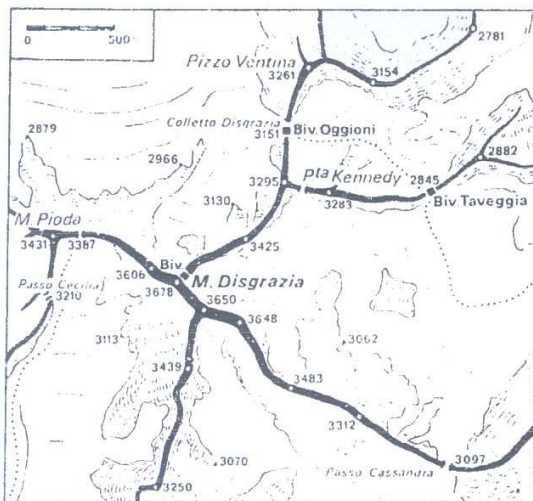
CNS n. 278 Monte Disgrazia 1:50000



GITA NAZIONALE ACCOMPAGNATORI



Parete Nord



SELLA DI
PIODA

Versante Sud-Ovest

Importante: prevedere un adeguato abbigliamento di alta quota.

La mezza pensione presso il rifugio Ponti (cena, pernottamento e colazione) è stata concordata a 35 euro bevande escluse.

LE DIFFICOLTÁ SONO: PD-PD PIU' CON PASSI DI 3 grado esposto.

POSTI DISPONIBILI 20-25

TUTTE LE ADESIONI DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 23 GIUGNO 2012 a:

Santeusanio Antonio (ANAG) CAI Sanremo

Via Z. Massa 362 Sanremo 18038 IM

Tel. 0184 – 574070 Cell. 347 – 2449051

e-mail : santeusanio.aag@libero.it